

# LUNIGIANA DANTESCA

ANNO XX n. 186 – LUG-AGO 2022

**CENTRO LUNIGIANESE  
DI STUDI DANTESCHI**

Bollettino on-line

**Comitato di Redazione**

**Direttore**

MIRCO MANUGUERRA

**Redattori**

ANGELA AMBROSINI

STEFANO BOTTARELLI

NUNZIO FESTA

MIRCO MANUGUERRA

MARIA ADELAIDE PETRILLO

DAVIDE PUGNANA

**Comitato Scientifico**

EGIDIO BANTI

GIUSEPPE BENELLI

JOSÉ BLANCO JIMÉNEZ

FRANCESCO CORSI

FRANCESCO DI MARINO

SILVIA MAGNAVACCA

MIRCO MANUGUERRA

SERENA PAGANI

DAVIDE PUGNANA

© 2003-2022 CLSD

[www.lunigianadantesca.it](http://www.lunigianadantesca.it)

[lunigianadantesca@libero.it](mailto:lunigianadantesca@libero.it)

## AVVERTENZE

È concesso l'utilizzo di materiale ai soli fini di studio citando sia l'Autore che la fonte bibliografica completa.

Ogni Autore può disporre liberamente dei propri scritti, di cui è unico responsabile e proprietario, citando comunque la presente fonte editoriale in caso si sia trattato di I pubblicazione. Il Bollettino è diffuso gratuitamente presso i Soci del CLSD e tutti coloro che ne hanno fatto esplicita richiesta o hanno comunque acconsentito tacitamente alla ricezione secondo i modi d'uso. Per revocare l'invio è sufficiente inviare una mail di dissenso all'indirizzo

[lunigianadantesca@libero.it](mailto:lunigianadantesca@libero.it)

## Copyright Immagini

Le immagini presenti negli articoli sono utilizzate a scopo puramente illustrativo e didattico. Qualora dovessero violare eventuali diritti di Copyright, per la rimozione delle stesse si prega di scrivere immediatamente all'indirizzo email:

[lunigianadantesca@libero.it](mailto:lunigianadantesca@libero.it)

**CHE IL VELTRO  
SIA SEMPRE CON NOI**



Anche se il Timore avrà più  
argomenti, tu scegli la  
Speranza.

SENECA

ISSN 2421-0186

Se qualcuno ti dice che non ci  
sono Verità, o che la Verità è  
solo relativa, ti sta chiedendo di  
non credergli.

E allora non credergli.

ROGER SCRUTON

Un giorno la Paura bussò alla  
porta, il Coraggio  
andò ad aprire  
e vide che non c'era nessuno.

MARTIN LUTHER KING

## INDICE

**ATTIVITÀ DEL CLSD pp. 2-8**

**SAPIENZIALE *Il coraggio (e l'orgoglio) di affrontare il disprezzo dell'opinione dominante* p. 9**

**COMPAGNIA DEL VELTRO *Il pericolo reale di un disastro sociale* p. 10**

**COMPAGNIA DEL SACRO CALICE *Due segnali forti* p. 11**

**SEVERINIANA *“Non è Dio ad aver creato l'uomo, ma è l'uomo ad aver creato Dio” (Feuerbach)* p. 12**

**DANTESCA *Il Dante tologo e la sacralità della Poesia* pp. 13-14**

***La Divina Commedia in vernacolo spezzino: Inf XXII* pp. 15-17**

***Dante a Parigi: la “Via dei tre fiumi”* p. 18**

**OTIUM *Il ‘Nuovo Gotico’ di Piero Colombani: Archetipi in Metamorfosi* p. 19**

***Mirella Raggi, pittrice in La Spezia* p. 20**

**IL SOFÀ DELLE MUSE *Ommaggio a Jorge Luis Borges* pp. 21-22**

**VISIBILE PARLARE *Giovanni Testori o la cifra indelebile della critica d'arte* pp. 23-27**

**RECENSIONI *“Pallottole” di Lidia Sella; “L'esistenza tra ricordi e riflessioni” di M. Grazia Paganini; I semi dell'oblio di Federico Arduino* pp. 28-31**

**ARCADIA PLATONICA *(I)stanze meridionali* p. 33**

***Contributi poetici* pp. 34-38**



Jules-Joseph-Lefebvre  
*La Verità* (1870)

La Tradizione non è il passato,  
ma quello che non passa.

DOMINIQUE VENNEN

## PALLOTTOLE

di Lidia SELLA

Troppo facile recensire il libro di Lidia Sella *Pallottole. Contro la dittatura dell'1*. È prefato da Quirino Principe («*La poesia di Lidia Sella, in questo libro, non abita in un palazzo. Apre il fuoco da una fortezza e quando attacca da vicino scende nella trincea del nemico*») e riporta in quarta di copertina, quasi a mo' di postfazione, un prezioso giudizio di Massimo Fini: «*Lidia Sella affronta qui, nella forma aforistica, poetica e visionaria che le è consueta, caso unico nel panorama letterario contemporaneo, alcuni temi cruciali dell'epoca: la dittatura della finanza, del linguaggio, della religione. E del pensiero*».

Ci sarebbe ben poco da aggiungere, se non il raccomandare vivamente la lettura di quest'opera davvero irrinunciabile. Ma vale la pena offrire subito al lettore un'idea precisa dell'enorme densità di significato del lavoro di Lidia Sella con i versi di una sola poesia come *Orfani di madre*:

*La lingua materna plasma le tue prime sinapsi./*

[...]

*Tu ami sogni combatti inventi vivi in Italiano.*

Questo non è affatto un concetto banale. Chi lo credesse sarebbe davvero in gravissimo errore. Si pensi, ad esempio, alle *Memorie di Adriano*, opera di un genio puro come Marguerite Yourcenar, dove la scrittrice trova modo di far dire all'Imperatore che le più grandi cose prodotte dall'umanità sono state pensate in greco. E si pensi ancora a T.S. Eliot, il quale studiò l'italiano per poter comprendere a fondo la *Divina Commedia* e i segreti dell'ars poetica dantesca: ne concluse – lui, americano di cultura profondamente *british*, l'assoluta superiorità di Dante rispetto a Shakespeare. Fece lo stesso esercizio J.L. Borges, e nacquero i *Cantos*. Lidia Sella è un vero Eroe del nostro tempo. Lei, assieme a pochi altri, denuncia il rischio pesan-

tissimo insito nella globalizzazione selvaggia:

*Il potere mondialista sgretola l'identità etnica/*

[...]

*ti strappa le radici a partire dalla mente/*

*castra la dialettica/*

*stempera l'acume dell'argomentare/*

*disseca le metafore*

*mina l'essenza stessa della coscienza./*

*Sciocco, confuso, e dunque innocuo,/*

*il tuo cervello*

[...]

*Senza quel suono dolce, e sacro,*

*la prua puntata verso il nulla*

[...]

*Nessuna Itaca dove tornare.*

Si tratta della denuncia di un progetto di dominio del mondo ordito da forze scellerate ormai venute sfacciatamente allo scoperto. Come si legge nel risvolto di copertina, *Pallottole* è un «coraggioso atto d'accusa contro i poteri forti, arma per difendere il territorio, l'identità, la lingua, il futuro degli Italiani. *Pallottole* è una caleidoscopica raccolta di testi, sia in prosa che in versi, che, nel rivendicare il ritorno alla logica e al legittimo esercizio della critica, sfida la censura imperante».

Lidia Sella, ovviamente, non è mai stata sola in questa sua missione: due volte Premio 'Frate Ilaro' (2015 e 2016), più volte da noi recensita anche sulle antologie del Centro Lunigianese di Studi Danteschi (CLSD), è stata ospite con diversi suoi scritti sulle pagine di LD. Pagine su cui abbiamo puntualmente recensito anche alcuni lavori del padre, Piero Sella, purtroppo mancato nell'agosto del 2021, autorevole storico revisionista, fondatore della rivista "L'uomo libero" e fierissimo avversatore dei distruttori dell'Occidente attraverso pagine decisive: ricordiamo, ad esempio, la presentazione di *Sangue e suolo* su LD 141, giugno 2018.

Non ci sono dubbi che in questa sua battaglia contro le menzogne della propaganda di regime Lidia Sella si erga come una nuova Paladina, con la differenza, rispetto

ad una Fallaci, che la nostra autrice ben si avvede del fatto che la fonte da cui scaturisce la forza avversa è proprio quella da sempre incondizionatamente difesa dalla giornalista fiorentina: mai dimenticare che il "fratello maggiore" era Caino!

Oggi non abbiamo alcun dubbio che la Fallaci sarebbe perfettamente d'accordo con noi nel promuovere quella *Maledizione del Corporativismo* che il CLSD ha elevato addirittura a manifesto.

Unica cosa che ci vede in disaccordo con l'amica Lidia, è la sua deriva ateista, convinti come siamo che l'Assoluto esista necessariamente e che il Cristianesimo sia l'unico "esimo" in un mare di "ismi", dunque un sistema di pensiero assolutamente necessario. Basti qui richiamare la posizione di T.S. Eliot («*Se crolla il Cristianesimo, prepariamoci a secoli di barbarie*») e il recupero del sistema di pensiero cristiano operato da Kant nella basilare *Critica della ragion pratica*. Questa forza irresistibile è la stessa che portò Benedetto Croce nel 1942 a scrivere il suo celebre *pamphlet* dal titolo *Perché non possiamo non dirci "cristiani"*.

Siamo sicuri che Lidia ci penserà.

M. M.



Lidia SELLA  
*Pallottole*  
OAKS Editrice, Sesto San Giovanni,  
2021  
ISBN 978-88-94807-90-5